



BRESCIA CISL

Direttore Carlo Borio - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane SpA"
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, Comma 2, DCB Brescia"

SINDACATO LAVORATORI POSTE

25128 Brescia, via Altipiano d'Asiago, 3
Tel. 030.3844.690-693-694 - Fax 030.3844.691
Segretario Territoriale 335.6312011
<http://xoomer.virgilio.it/preboni/>
e-mail: slpbs@tin.it

Notiziario 7 - anno 21° - 4 maggio 2005

25128 Brescia, via Altipiano d'Asiago, 3
Orario apertura sede: Pomeriggio, dal lunedì al giovedì dalle 15,30 alle 18,30.
La mattina telefonare al cell. 335.6312011 (Segretario)
25047 Darfo - Via Lorenzetti, 15
Apertura sede Darfo, il giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30
Tel. 0364.531506 - Fax 0364.534910

CRITERI DI ALLOCAZIONE DEL PERSONALE CDMA

Durante la riunione sul CDMA tenutasi il 20 aprile u.s. a livello Nazionale, l'Azienda ha riproposto le stesse modalità di rilevazione dei tempi di lavorazione allo sportello utilizzando il software "Crono", nonché i tempi di lavorazione ritenuti mediamente necessari, dai 430 DUP intervistati, per tutti gli adempimenti relativi alle macroattività di direzione, segreteria, recapito, back office finanziario e back office postale. Per l'ennesima volta la OO.SS. hanno contestato la "blindatura" delle attività non automaticamente rilevabili in quanto il software usato non contempla e quindi non misura il tempo quotidianamente dedicato alle nuove procedure, alle statistiche, all'informazione e formazione dei nuovi prodotti e servizi.

Hanno dettagliatamente segna-

lato, inoltre, le molteplici altre attività non contemplate dalla rilevazione, quali ad esempio i tempi e le modalità imposte dai requisiti di sicurezza all'apertura, conduzione e chiusura dell'UP ed i tempi generati dalla ricerca sui "titoli" da effettuare per conto dell'Autorità Giudiziaria.

Come SLP siamo convinti da tempo oramai che tale metodo di rilevazione sia fortemente "viziato" nella sua valenza statistica, nella sua precisione e scientificità. Siamo altresì convinti che il CDMA non possa essere l'unico strumento per la definizione del personale necessario all'ottimale funzionamento degli U.P., ma potrebbe limitarsi alla definizione dei soli "sportellisti" necessari.

L'Azienda, in replica, ha assicurato che saranno avviati in tempi celeri processi di sempli-

ficazione di moltissime procedure che alleggeriranno l'attuale lavoro degli sportellisti e dei DUP illustrando al riguardo il progetto di implementazione di 14 Team Servizi Centralizzati. Inoltre ha presentato con il titolo "Gestione del Cliente" un'ulteriore "sviluppo" di occasioni di contatto allo sportello per offrire servizi alla clientela rendendo, così, ancora più produttivo e stressante il lavoro del personale interessato. Poiché ogni giorno 40 mila sportellisti si sentono sempre più esausti e stressati e chiedono con urgenza "rinforzi", la proposta aziendale di lasciare inalterato per il 2005 il numero dei dipendenti applicati presso gli UP e cioè 6010 FTE (full time equivalent) ha fatto registrare la forte contrarietà sindacale al riguardo. Si è convenuto di aggiornare la riunione.

Rimozione vetrinette

Con grande soddisfazione evidenziamo che il nostro intervento ha avuto la meglio rispetto a quello delle "Condoleezza Rice" della Filiale 1 di Brescia, in merito all'acquisto e installazione delle vetrinette per la commercializzazione di prodotti postali in alcuni uffici della provincia.

Il fattore sicurezza trascurato dalle "Condoleezza Rice" e prontamente evidenziato dai nostri rappresentanti per la sicurezza della Filiale 1 ha fatto sì che il Direttore della Filiale, che aveva ordinato l'acquisto delle vetrinette, diramasse disposizioni affinché le stesse venissero rimosse in attesa degli interventi necessari per renderle sicure.

Era necessario spendere i soldi per queste vetrinette? Ancora una volta ha pagato pantalone? Ci chiediamo, inoltre, perché non viene attivato un procedimento disciplinare nei confronti della "Condoleezza Rice" che ha suggerito un simile acquisto?

Ancora una volta le "Condoleezza Rice" sono intoccabili! Grazie Direttore anche da parte dei preposti degli uffici postali

Lettera aperta alle "Condoleezza Rice" della Filiale 1 di Brescia

Carissime lavoratrici e "prime donne" della Filiale 1 di Brescia, come vedete ci siamo presi una pausa di riflessione per comprendere meglio il vostro operato e le difficoltà che quotidianamente affrontate nel gestire una Filiale complessa come quella di Brescia. Non preoccupatevi, non ci siamo dimenticati di Voi. Il lavoro è duro, ma a Voi non spaventa. Cercate di essere presenti su tutto e su tutti, con grande fatica, perché probabilmente la mole di lavoro è eccessivo, ma grande è anche la voglia di primeggiare sui vari Capo-Area per non

far fare brutta figura al Direttore della Filiale.

Questi sacrifici sono però ben ripagati dalla Vostra retribuzione individuale, dalla soddisfazione personale ma soprattutto nel sentirvi delle vere manager. Peccato però che non vi accorgete che i risultati della Filiale non sono pimpanti come il Vostro modo di essere e di porvi. Brescia non ha bisogno, al momento, di manager "al femminile" capaci di comandare pur restando sedute nel proprio ufficio o di presentarsi negli uffici per controllare il lavoro degli altri senza che nessuno con-

trolli il Loro.

Certo che è comodo comandare o dirigere senza confrontarsi con la realtà produttiva snervante, con clienti sempre più "incassati", con una gestione delle risorse (impiegati e portatelle) ridotta all'osso, ristrutturare gli uffici e poi accorgersi che sono insicuri, far parte del settore commerciale e non sapere cosa significhi collocare un prodotto o riuscire a convincere un cliente. Peccato però che riuscite a convincere una sola persona che Vi ascolta e, fidandosi di Voi, commette gravi errori gestionali (n.d.r. Direttore

di Filiale).

Probabilmente state vivendo un momento di grazia e di fortuna. Ma è questo che Poste Italiane vuole da Voi?

Riuscirete a far fuori tutti quei DUP che non capiscono nulla o punire quei lavoratori che Voi e solo Voi ritenete siano dei lazzaroni?

Non pensate che anche Voi, carissime "prime donne", dovrete porVi un interrogativo sul Vostro operato?

Pensate di essere così indispensabili da continuare a sostituirvi ai Capo-Area?

Congresso SLP - CISL Valle Camonica Sebino

L'anno 2005 vede la CISL impegnata nei congressi di tutte le categorie per il rinnovo del suo quadro dirigente e per delineare le linee guida per i prossimi anni. Anche il nostro comprensorio ci ha visto impegnati in questo importante appuntamento che si è svolto lo scorso 15 marzo a Pianborno alla presenza di diversi delegati eletti dalle assemblee pre-congressuali. Delegati che rappresentavano non solo le varie categorie all'interno della nostra azienda, ma anche il vasto territorio del comprensorio che parte dal lago d'Iseo fino ad arrivare all'alta Vallecamonica, con problematiche ed esigenze spesso diverse.

La relazione presentata dalla segretaria di categoria Monica Garattini ha sviluppato il tema dello slogan comune a tutti i congressi 'Valore al lavoro ed alla partecipazione' approfondendo in particolare le criticità del nostro settore, la preoccupazione per il futuro dell'azienda ed il continuo calo di attenzione di questa verso la dignità del lavoratore, i suoi diritti e i suoi bisogni dando invece un sempre maggiore peso alla redditività ed al conseguimento degli obiettivi ad ogni costo.

È emerso sia dalla relazione, che dagli interventi dei partecipanti, grande soddisfazione per aver mantenuto la nostra rappresentanza sul territorio dopo un tentativo da parte della Segreteria Nazionale di assorbirci nell'area di Brescia. Questo provvedimento, se andato in porto, avrebbe comportato un grave vuoto sul nostro territorio in termini di rappresentanza e, tutti gli sforzi fatti negli ultimi anni per far crescere un quadro dirigente (punto di riferimento per i nostri iscritti e non solo) sarebbe risultato vano.

La presenza, al nostro congresso, del segretario del comprensorio camuno-sebino Roberto Ravelli Damioli, ha confermato come la nostra categoria e i nostri organismi sindacali siano di supporto ed accrescimento per la politica territoriale dell'UST. Tra le criticità emerse durante il dibattito grande rilevanza si è dato al problema dei motomezzi, del rispetto dell'accordo sul recapito troppo spesso disatte-

so dall'Azienda, nonché le grandi difficoltà del personale applicato alla sportelleria circa le responsabilità sia di carattere pecuniario che amministrativo, la cronica carenza di personale e i conseguenti distacchi selvaggi. Un altro tema trattato è stato quello della precarizzazione a cui troppo spesso si fa ricorso per sopperire alla mancanza di personale che non dà speranze e futuro ai giovani che si accostano al mondo del lavoro. È emerso un grande disagio da parte di tutta la categoria ma anche una voglia di riscatto e di riconoscimento da parte di questa azienda a cui tutti, nessuno escluso, ha dato molto. La presenza del nostro segretario regionale Pino Marinaccio, che ha concluso i lavori rispondendo ai quesiti emersi durante il dibattito, ha reso l'appuntamento congressuale fondamentale per le linee guida da seguire negli anni che seguiranno.

Soddisfazione anche per la presenza di volti nuovi che dimostra la voglia di partecipazione dei lavoratori postali.

Il congresso si è concluso con la riconferma della segretaria Monica Garattini e del segretario amministrativo Pietro More-

schetti, mentre per quanto riguarda il segretario aggiunto è stata eletta Giovanna Boninchi.

Tutto ciò dimostra che le donne sono sempre più protagoniste nella vita sociale e questo non può che essere motivo di orgoglio per il nostro territorio.

Segreteria:
MONICA GARATTINI
Segretario Generale

GIOVANNA BONINCHI
Segretario Aggiunto

PIETRO MORESCHETTI
Segretario Organizzativo

Consiglio direttivo:
MASSIMO PRANDINI
ORNELLA PRANDINI
GIACOMO SCALVINI
SILVIA TIBERTI
MONICA GARATTINI
GIOVANNA BONINCHI
PIETRO MORESCHETTI

Rappresentante quadri:
ROBERTO FERRI

Rappresentante giovani:
ORNELLA PRANDINI

Presenza sindacale a Edolo

La Segreteria SLP/CISL della Valle Camonica Sebino ha deciso di aprire un recapito anche nell'alta Valle Camonica e precisamente presso la sede CISL di Edolo.

Dal 2 maggio il 1° e 3° mercoledì del mese, dalle ore 16,00 alle ore 17,00, sarà presente nella sede di Edolo la collega Boninchi Giovanna.

DICONO DI NOI...

Ringraziamo il FAILP di Brescia perché riporta, nel suo notiziario, non solo le nostre comunicazioni ma anche la testata del notiziario SLP CISL. Siamo lusingati dal giudizio che il FAILP esprime, attraverso le pagine del suo notiziario sindacale, circa il nostro operato come sindacato leader a Brescia ma soprattutto del rispetto e della correttezza che tutti i soggetti Aziendali e sindacali devono avere verso la CISL bresciana. A buon rendere!

La commessa "Pagine Gialle" e la situazione del recapito

Dopo la disastrosa situazione creata con la campagna elettorale, migliaia di elenchi telefonici "Pagine Gialle" ... **tutti indirizzati**... con pesi variabili da 600 ai 2.000 grammi, invaderanno gli uffici postali della Lombardia, per essere recapitati dai Portalettere entro 40 giorni dalla data di consegna.

Inoltre, dopo aver completato il recapito, saranno obbligati a ritirare i vecchi.

In Lombardia non è stato possibile raggiungere un accordo con l'Azienda per dare il giusto riconoscimento ai lavoratori per questo ulteriore aggravio di lavoro.

Non possiamo esentarci dall'aspramente una pesante condanna all'operato aziendale che, incapace di dare risposte alle migliaia di giornate di ferie ar-

retrate, allo sfascio del parco automezzi, alle continue inadempienze all'accordo del recapito, acquisisce commesse così "ingombranti" e non adatte ai mezzi a disposizione dei portalettere determinando situazioni di pericolo per la sicurezza dei Lavoratori.

L'Azienda non ha voluto dare alcuna assicurazione lasciando la responsabilità dell'intera operazione ancora una volta alla "libera iniziativa" dei singoli addetti al recapito.

Di fronte a questo ostinato atteggiamento, noi non possiamo che ribadire le precise norme di comportamento a tutti i Portalettere.

• **Il recapito "Pagine Gialle":** deve avvenire nel normale orario di lavoro giornaliero del portalettore (6 ore giornaliere), ogni

richiesta di straordinario deve essere conforme al contratto di lavoro e chiesto per iscritto;

• **Pesi:** considerato il peso di Pagine Gialle (oltre 1.300 chilogrammi) evitare assolutamente il sovraccarico del mezzo per non vedersi addebitare responsabilità soggettive in caso d'infortunio;

INVITIAMO

tutti i colleghi a non mettere a disposizione i propri automezzi per le consegne

(in caso di incidente la responsabilità e i danni ricadono sul portalettore);

In caso di eventuali intimidazioni, da parte dell'Azienda, di rivolgersi

presso la nostra sede sindacale di Brescia o Valle Camonica



BABILONIA RICORSI: IL DRAMMA LICENZIAMENTO

Con puntualità da orologio svizzero l'azienda sta provvedendo a licenziare quel manipolo di sfigati, in seguito chiariremo il perché, che hanno avuto la sfortuna (sperando si sia trattato solo di quello) di scontrarsi per primi con il giudizio avverso della Corte d'appello di Brescia, forse unica in Italia, che ha cominciato a riformare le sentenze favorevoli di primo grado. La "babilonia" ricorsi, anche qui proveremo a spiegare il perché dell'aggettivo, ha già fatto "ingoiare" all'azienda, suo malgrado, circa 10.000 assunzioni e ben 230.000.000 (dico duecentotrenta milioni) di euro sborsati per arretrati. Di fronte a una simile catastrofe si poteva pensare di essere clementi nei confronti di una decina di

malcapitati che "un'indecisa" Corte d'appello ha preso di mira. Lasciare al lavoro "quattro gatti" che servono "come il pane", almeno fino al giudizio definitivo della Cassazione, non avrebbe appesantito il bilancio di Poste Spa e soprattutto mostrare un pizzico di umanità nei loro confronti, consentiteci, sarebbe stato un bel gesto. Ma non c'è umanità che tenga rispetto all'esigenza da parte aziendale di sfogare la rabbia repressa e allora via all'accanimento senza pietà contro questi disperati che si sono visti recapitare, nuda e cruda, la lettera di licenziamento. Non ci soffermiamo sul loro stato d'animo, il dramma di essere licenziati con tutto ciò che ne consegue è facilmente intuibile.

Chiariamo invece alcuni "perché" precedentemente emersi e cominciamo dall'indicazione della famigerata Corte d'appello.

Da noi prontamente incalzata attraverso gli organi di stampa, ha provveduto a sospendere le udienze successive in attesa che la Cassazione si pronunciasse in maniera più precisa sull'argomento. Praticamente ha deciso per il momento di... non decidere.

E quelli per i quali ha già deciso e sono andati a casa? Pazienza sono stati sfortunati... ma ormai è fatta, devono sperare nella Cassazione. Unica consolazione la possibilità di chiedere, motivandola, la "sospensiva" del licenziamento alla stessa Corte che, notizia dell'ultima

ora, l'ha già concessa ad una prima richiesta. Certo essere "sorteggiati in negativo" tra 10.000 demoralizzerebbe anche il più convinto degli ottimisti, ecco perché sfigati. Il dubbio però se si sia trattato o meno solo di..."destino avverso" è legittimo dato che in tutta questa vicenda, sono tanti gli aspetti quantomeno...inspiegabili. C'è infatti chi ha vinto il ricorso e chi l'ha perso; chi ha preso gli arretrati (la maggior parte) e chi no; quelli per cui l'azienda ha ricorso in appello con celebrità e quelli per cui sembra se ne sia dimenticata (dopo 12 mesi sono...salvi n.d.r.); quelli che hanno vinto anche in appello, quasi dappertutto, e quelli (di Brescia) che lo hanno perso; quelli già licenziati e quelli ancora no. Se non è una *babilonia* questa!

C'è infine chi, tra i ricorrenti, ha fatto "bingo": non ha preso soldi, ha perso l'appello poco dopo l'assunzione, è stato licenziato e ha dovuto pagarsi le spese (rilevanti) per ricorrere in Cassazione. "La fortuna è ceca ma la sfiga ci vede benissimo" è vero. E, contro l'imponderabile, nulla si può. Fortuna però che..."la legge è uguale per tutti" e questa vicenda ne è la dimostrazione. Non vi pare?

I congressi SLP, occasione di conoscenza e di crescita

Ho avuto il piacere di partecipare come delegato al congresso territoriale dell'SLP-CISL di Brescia.

Finito il lavoro, torno a casa per una doccia, un panino al volo e poi subito in macchina per andare a Soiano perché, come gli altri, sono stato eletto delegato durante le assemblee pre-congressuali che si sono svolte sul territorio ed hanno interessato tutte le "aree" (intese sia come localizzazione geografica, sia come definizione contrattuale).

La relazione di Giovanni Punzi è stata una meticolosa descrizione della situazione politico-sindacale che ha toccato tutti i punti dell'attualità (quella che viviamo tutti i giorni sul nostro posto di lavoro) ed ha offerto stimolanti riflessioni anche sul futuro che si profila.

Uno stimolo che è stato raccolto anche dagli ospiti (l'Azienda, invece, ha preferito non essere presente ai lavori), ma soprattutto dai delegati. Tante facce conosciute, ma anche volti nuovi.

Il dibattito è stato vero, fitto di interventi e parafrasando "a cuore aperto" cioè con la semplicità delle parole che tutti i giorni si discute e dibatte nei luoghi di lavoro. Inoltre la concretezza bresciana non ha bisogno di enfasi oratoria.

Insomma, un congresso "a cottimo" che ha contribuito a legare conoscenze ed esperienze.

I saluti dopo la mezzanotte e poi tutti a casa (con gli occhi gonfi di stanchezza) coscienti che l'indomani si doveva tornare al lavoro.

Di altro livello la mia prima esperienza come delegato al congresso regionale che sorprendentemente si è aperto con la proiezione di "Cipolle e dignità", un filmato di Paolini (l'attore) che racconta la storia di un lavoratore veneto, una trentina di anni fa, ma presenta molte analogie con la nostra attualità.

Dal dibattito seguito alla relazione di Pino Marinaccio sono emerse tutte le situazioni che conoscevo ed altre a me sconosciute, ed ho preso molti appunti perché, mi sono detto, da delegato ho anche il dovere di riferire. Più di altri mi ha colpito il breve intervento di una giovane "reintegrata" che mi ha fatto pensare una volta di più al futuro di quest'Azienda. Visto che non c'erano tesi o liste contrapposte, due giorni di congresso, forse, sono stati eccessivi, ma così c'è stato modo di "socializzare" e conoscere non solo la voce, ma anche le persone di altre realtà lombarde.

Beppe Zani

Il IV congresso SLP CISL, dello scorso 15 marzo, ha affrontato so-

stanzialmente le problematiche del personale degli uffici postali del comprensorio Valle Camonica - Sebino.

Un territorio, a mio avviso, difficile da gestire e complesso, soprattutto per quanto riguarda l'entità della sua superficie.

Comprende infatti tante piccole ed isolate realtà, che a loro volta hanno e subiscono problemi di natura diversa.

Piccoli paesi sparsi, insieme fanno un'enorme gruppo di persone, che esercitano la loro costante attività, ma che ogni giorno devono farsi carico di affrontare situazioni diverse, con la conseguente perdita di efficienza nel proprio lavoro.

Spesso necessitano di avere un punto di riferimento al quale rivolgersi per risolvere o dare una risposta ai loro quesiti. Per questo motivo il territorio, con la sua ubicazione problematica, rende difficile il lavoro di coloro che operano nel sindacato, costretti a comunicare in modo indiretto.

La conseguenza è quella di non avere un'immediata risoluzione del problema.

Il congresso regionale del 22 e 23 aprile, di Salice Terme, ha invece evidenziato ed ampliato problematiche che io stessa ignoravo come ad esempio quelle che riguardano le donne ed i giovani. In

un'Azienda, come quella nella quale operiamo, la maggioranza, in termini di entità, è determinata dal mondo femminile.

E' giusto e doveroso che quest'ultima abbia "un'occhio di riguardo" nei confronti di coloro che ogni giorno devono affrontare complessità notevoli che si ripercuotono alla fine sulla loro vita personale.

L'orario di lavoro, ne è un esempio, ma a questo potremo aggiungere l'istituzione di asili nido in quelle realtà che ne hanno bisogno.

La presenza di grandi illustri, mi ha trasmesso tanto ardore e passione in ogni parola spesa.

Ho apprezzato la loro determinazione, nell'illustrare argomenti complessi, ed ho ammirato la capacità di esprimere in sintesi ogni problema riguardante tutto il territorio regionale.

Ho avuto modo di sentire la loro completa disponibilità nei confronti di ognuno, finalizzata al semplice aiuto richiesto.

Molti sono gli argomenti trattati in quella sede, e credo che tanti necessiteranno di una soluzione a lungo termine, ma la costanza e l'impegno che ognuno mette nel paniere, serve a dare una mano a tutti per affrontare una grande sfida da superare con successo.

Ornella Prandini

I saluti dei bambini dell'ex Birmania

Cari lavoratori, amici della Cisl, continuano ad arrivarci notizie dei bambini Rubert, Veronica e Josephine, adottati a distanza da noi e da voi, lo scorso anno. Grazie a questa iniziativa così preziosa per la vita dei bimbi bisognosi e poveri, stiamo contribuendo al sostenimento concreto dei fanciulli. Suor Maria, dal convento dallo Stato dell'ex Birmania, ci manda buone notizie attraverso una lettera di ringraziamento, spiegandoci brevemente come vanno le cose. "Cari genitori adottivi di Ru-



bert e Veronica - scrive suor Maria - con questa lettera vi invio l'affetto e i ringraziamenti dei vostri figli adottivi. Come tutti gli studenti, anche Rubert e Veronica tra poco dovranno



sostenere l'esame finale, dopo il quale torneranno nei loro rispettivi villaggi. Entrambi sono molto buoni con gli amici, svegli in classe e godono di buona salute, e non vedono l'ora di tornare in collegio per affrontare il nuovo anno scolastico 2005/06. La madre di Veronica, vedova, è stata qui in convento in occasione del Natale per poter stare con la figlia, ed era fe-

licissima.

Anche Josephine sta bene e si impegna molto nello studio. Sua mamma, vedova pure lei, è orgogliosa di vedere i progressivi miglioramenti scolastici della figlia.

La piccola sa leggere, scrivere, cantare. Sa anche pregare.

Spero che nelle sue preghiere quotidiane si ricordi di voi.

Possiate essere ricompensati dal Signore per aver donato il vostro amore ai suoi figli più poveri. Con affetto e preghiere.

Suor Maria.



Anche i bambini hanno scritto, poche semplici parole che in



fondo ci fanno capire l'importanza della nostra iniziativa. Con pochi euro riusciamo a dare vita e speranza ai bambini più

sfortunati dei nostri, con l'adozione a distanza.

"Carissimi amici, vi scrivo per mandarvi i miei saluti e per ringraziarvi di cuore per l'aiuto. Vi ricordo tutti i giorni e chiedo per voi ogni bene.

Vi auguro un felice 2005 ricco di benedizioni dal cielo".

Maria Das Gracias (Brasile).

Carissimi amici, vi sto scrivendo per ringraziarvi di cuore. Sapete che festa è per noi. La mamma ha potuto comprarmi alcuni indumenti e sandaletti, cose mai viste prima. Da quando mi state aiutando non mi è mancato neppure il cibo. Che Dio vi benedica e vi ricompensi doppiamente per tutto. Un abbraccio grande.

Geice Perreira Maciel (Brasile).



Buona notte Failp!

Le RSU delle Filiali 1 e 2 di Brescia riunitesi con le rispettive Segreterie Territoriali SLP/CISL, SLC/CGIL e UIL/POST il giorno 27 aprile 2005 per discutere dei vari problemi categoriali come distacchi, motomezzi, ferie, banconote false, straordinario, sicurezza, ecc. al termine di ampia discussione hanno deliberato di chiedere un incontro con i responsabili Aziendali delle Filiali 1 e 2 di Brescia al fine di trovare soluzioni adeguate ai vari problemi. Condannano, inoltre, quanto riportato sul notiziario del Sindacato Autonomo FAILP di Brescia in merito

alla presunta morte delle RSU e al godimento di eventuali ferie (permessi sindacali) in aggiunta a quelle ordinarie.

Attaccare le RSU, così faticosamente volute in Poste Italiane, invece di trovare soluzioni unitarie per rafforzare una simile istituzione, così come avviene nelle altre Aziende, è un pretesto per cercare di colpire gli altri (CGIL-CISL-UIL) al fine di trarre vantaggi in termini di consensi per la propria Organizzazione Autonoma (FAILP).

E' facile cavalcare "l'eventuale" dissenso invece che

porre le basi per affrontare e discutere seriamente di problemi e tematiche che riguardano la generalità dei dipendenti postali.

Parlar male degli altri in un paese democratico è legittimo, ma quando si parla degli altri dimenticandosi che all'interno delle RSU ci sono anche i rappresentanti del FAILP di Brescia è sorprendente perché si parla male di se stessi.

Ed allora veramente Buona notte FAILP!